

COMUNICATO STAMPA

Il peso economico della neve

Spesi a San Pietro in Casale 100.000 euro

Che le nevicate siano un evento non prevedibile e quindi "eccezionale" è un fatto assodato. E altrettanto assodato è che i comuni devono provvedere a rendere agibile il territorio, con pulizie e manutenzioni. Purtroppo però i bilanci comunali sono legati a un patto di stabilità che non prevede spese aggiuntive a quelle dell'ordinaria amministrazione prevedibile un anno per l'altro. Ma i centomila euro spesi a San Pietro in Casale per far fronte all'emergenza neve - 4 nevicate pesanti - pesano su un bilancio già stretto per sua natura. Così il sindaco, Roberto Brunelli, ha inviato una lettera ai ministri dell'Interno e dell'Economia, ai Presidenti della Regione e della Provincia, all'ANCI e ai Sindaci dell'Unione Reno Galliera per chiedere l'esclusione dal meccanismo relativo alla valutazione del rispetto del patto di stabilità delle spese causate da calamità naturali di natura eccezionale. Questo il testo della lettera:

"Le pesanti e persistenti nevicate che hanno colpito il nostro territorio per l'intero periodo invernale hanno causato rilevanti danni a cose e persone, causando significativi costi economici e sociali ricadenti su singoli cittadini, su imprese economiche e sulla pubblica amministrazione. Per la sola Amministrazione Comunale i costi di questo rigido inverno superano i centomila euro in termini contabili, considerando unicamente le spese relative all'impiego dei mezzi spalaneve, all'acquisto del sale, alla riparazione dei danni provocati a strade, scuole, giardini. A questi costi contabilmente rilevabili andrebbero aggiunti quelli indotti sopportati dal sistema sanitario, dalla protezione civile, dal sistema scolastico, da imprese e da privati, che comunque ricadono sulla comunità territoriale.

Questi pesanti costi gravano, per noi e per tutte le Amministrazioni colpite dagli eccezionali rigori invernali, su bilanci già fortemente falcidiati da norme non sempre comprensibili e giustificabili, che rendono difficile se non impossibile la quotidiana azione amministrativa. Consci della scarsa possibilità di poter accedere a contributi risarcitori dei danni subiti, riteniamo tuttavia che possa essere praticabile l'esclusione dal meccanismo relativo alla valutazione del rispetto del patto di stabilità delle spese causate da calamità naturali di natura eccezionale.

Certo che le autorità in indirizzo terranno nella giusta e doverosa attenzione le problematiche espresse, sono a completa disposizione per fornire pieno e puntale rendiconto dei disagi e dei danni provocati dalle sfavorevoli condizioni atmosferiche.

Il Sindaco di San Pietro in Casale

Ing Roberto Brunelli

San Pietro in Casale, 30 marzo 2010